

Di seguito le raccomandazioni finali dei ragazzi e delle ragazze del **Junior 8 Summit 2008 e il Piano D'Azione**, il **Junior 8 Summit 2007 di Wismar (in italiano e in inglese)**, il **Junior 8 Summit 2006 di San Pietroburgo**, il **Junior 8 Summit 2005** e il **C8 Children's Forum 2005** di Edimburgo.

DICHIARAZIONE DI CHITOSE
Junior 8 Summit: 6 Luglio 2008; Chitose, Giappone

Noi, i 39 delegati del J8 provenienti dalle Barbados, Canada, Costa d'Avorio, Francia, Germania, Giappone, Iraq, Italia, Kyrgyzstan, Mongolia, Nepal, Russia, Sud Africa, Regno Unito, Stati Uniti d'America crediamo che sia un imperativo per i Leader del G8 ascoltare la voce dei giovani. Vi sollecitiamo affinché le precedenti dichiarazioni del J8 siano attuate, al pari delle nostre, di modo che i giovani non vengano ignorati. Abbiamo anche bisogno di un riscontro da parte dei governi del G8 affinché i giovani vengano coinvolti e siano certi che le loro idee possano trasformarsi in azioni ADESSO e in futuro.

Affrontare il cambiamento climatico

Trattato Globale: Dopo il Protocollo di Kyoto, noi esortiamo il G8 affinché proponga un ulteriore Trattato destinato a tutte le nazioni e che abbia severe ma ragionevoli linee guida per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni del gas responsabili dell'effetto serra. Questo trattato dovrebbe prevedere incentivi accattivanti per tutte le nazioni coinvolte. Dovrebbe, inoltre, prevedere degli obiettivi progressivi sul breve e lungo periodo e una cornice che garantisca che le promesse siano mantenute.

Sviluppo tecnologico: Dovrebbe essere istituita un'organizzazione internazionale che valuti i prodotti in base ad "Indicatori Verdi" come l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti, l'imballaggio e la composizione del prodotto. I prodotti riconosciuti come "verdi" avrebbero un'etichetta per promuovere la consapevolezza nel consumatore e riceverebbero sussidi governativi per diventare più competitivi sul prezzo. Questo limiterà la natura di libero mercato dei Paesi del G8 per facilitare un progresso positivo.

Energie alternative: Ai paesi G8 dovrebbe essere richiesto di ottenere una percentuale della loro energia da fonti energetiche alternative. Dovrebbe esserci un maggiore impegno nella cooperazione internazionale e nella promozione di ricerche congiunte per aumentare l'efficienza delle attuali energie alternative e svilupparne di nuove.

I bambini e i giovani sulle questioni ambientali: I governi dovrebbero sostenere i programmi educativi tra pari nelle scuole e nelle comunità per bambini e adolescenti su come sia possibile combattere il cambiamento climatico e sulla promozione di stili di vita ecosostenibili. I governi, inoltre, dovrebbero fornire informazioni sui programmi destinati ai giovani, con un linguaggio appropriato.

Povertà e Sviluppo con particolare attenzione all'Africa

Diritti fondamentali dei bambini e degli adolescenti: I paesi del G8 devono rinnovare le promesse sulla promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti, specialmente quelli delle bambine e delle ragazze. Tutti i paesi del G8 devono ratificare la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e assicurare che questi diritti siano applicati sia dai paesi del G8 che da quelli non appartenenti al G8. I Paesi del G8 devono inoltre onorare il loro impegno di fornire lo 0,7% del loro reddito nazionale lordo per aiuti ufficiali

allo sviluppo, al fine di assicurare che i paesi in via di sviluppo siano in grado di garantire i diritti umani fondamentali, in particolare quelli inclusi negli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Responsabilità e trasparenza nell'erogazione di aiuti e fondi: I leader del G8 dovrebbero promuovere donazioni non politiche mediante la firma di una dichiarazione che vieti aiuti vincolati. Gli aiuti vincolati mantengono i paesi lontani da sviluppo autonomo e ostacolano lo sviluppo economico deviando i fondi dal reale scopo. Anche se i paesi donatori fossero in grado di intervenire al fine di assicurarsi che l'aiuto sia utilizzato nel modo più efficace, tale dichiarazione assicurerebbe che i paesi del G8 non donino fondi per il loro ritorno politico, ma piuttosto per il bene comune. Ciò comporta una responsabilità non solo verso i governi locali, ma anche verso le persone in condizione di bisogno. Vogliamo anche sottolineare la necessità di estinguere i debiti delle nazioni in via di sviluppo.

Infrastrutture economiche: Le infrastrutture sono una base necessaria per la crescita economica e lo sviluppo; quindi i governi del G8, devono promuovere incentivi, quali i sussidi alle imprese che dimostrano la propria responsabilità sociale attraverso la costruzione di infrastrutture in Africa e in altre aree in via di sviluppo. Le società sarebbero obbligate a fornire la costruzione di infrastrutture e di programmi di formazione per la forza lavoro locale, un passo fondamentale verso la sostenibilità in ulteriore espansione delle infrastrutture e della gestione dello sviluppo locale.

La risoluzione dei conflitti: Dato che la stabilità è il fondamento dello sviluppo, i governi del G8 dovrebbero promuovere l'adozione di leggi non discriminatorie e la crescita di risoluzione dei conflitti nei paesi in via di sviluppo, soprattutto in Africa, attraverso l'istruzione e l'uso dei mezzi di informazione. Per stabilizzare le aree colpite dal conflitto, i paesi del G8 dovrebbero prevedere la riabilitazione e la tutela, in particolare delle donne, dei bambini e gli adolescenti.

Bambini e giovani per aiutare la lotta contro la povertà: I paesi del G8 dovrebbero continuare a promuovere la partecipazione globale dei giovani. Questi paesi dovrebbero realizzare un forum in cui i giovani provenienti dai paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo discutano regolarmente e propongano soluzioni per le questioni che interessano i giovani. Attraverso questo forum, i leader del mondo avrebbero il punto di vista dei giovani sulle questioni che li riguardano sia direttamente che indirettamente. I giovani creerebbero inoltre collegamenti internazionali per consentire la comprensione e la compassione di tutto il mondo.

Salute Globale, malattie infettive incluso l'HIV/AIDS

Educazione alla Salute: I governi del G8 devono sostenere programmi educativi, che comprendano programmi sulla prevenzione delle malattie, la nutrizione, i servizi igienici e l'educazione sessuale in tutto il mondo. Dovrebbero essere inclusi programmi speciali per le donne, le bambine e le adolescenti, così come andrebbe promossa l'educazione degli uomini e dei ragazzi all'eguaglianza di genere. Non dovrebbe essere concesso ai governi di limitare l'accesso della popolazione ai contraccettivi e all'educazione alla salute. L'educazione alla salute dovrebbe essere sostenuta attraverso il libero accesso ai contraccettivi e ad altri prodotti necessari.

Brevetti farmaceutici: I governi del G8 dovrebbero ottenere dalle compagnie farmaceutiche i brevetti in modo da rivenderli alle industrie desiderose di produrre medicine a basso costo. Ciò accelererebbe la diminuzione dei prezzi delle medicine salva-vita e compenserebbe il costo della produzione di farmaci generici e vaccini più economici per la cura e la prevenzione delle malattie infettive, incluso l'HIV/AIDS, specialmente nei Paesi in via di sviluppo. Per fornire un ulteriore incentivo alla cooperazione, i governi del G8 dovrebbero sostenere queste compagnie.

Sovvenzioni sanitarie: I governi del G8 dovrebbero garantire delle sovvenzioni da aggiungersi ai fondi sanitari stanziati dai governi dei Paesi in via di sviluppo. Questi soldi verrebbero usati per costruire la professionalità degli operatori sanitari e per distribuire kit sanitari di base, incluso materiale informativo nelle lingue locali, pastiglie per la potabilizzazione dell'acqua e zanzariere per le aree rurali. Queste sovvenzioni sarebbero vincolate, in modo da prevenire lo sfruttamento degli aiuti. I bambini e i giovani per la salute globale: I governi del G8 dovrebbero sostenere programmi ed organizzazioni che assegnano ai ragazzi il ruolo di ambasciatori sulle questioni relative alla salute globale. Inoltre, i governi dovrebbero promuovere le iniziative e gli eventi dei giovani.

Noi cerchiamo il vostro supporto ed incoraggiamento nel dare attuazione alle nostre soluzioni, e speriamo che riconoscerete l'interconnessione esistente tra tutti questi settori, come pure l'importanza di un'azione immediata. Riconoscendo che tutti noi abbiamo un ruolo da svolgere per lo sviluppo positivo di questo mondo, abbiamo deciso di integrare le nostre raccomandazioni con un piano d'azione e le iniziative successive per il follow-up.

INSIEME, FACCIAMO IN MODO CHE LE IDEE DEI GIOVANI DIVENTINO AZIONI E NON RESTINO SOLO PAROLE.

PIANO D'AZIONE ELABORATO DAI GIOVANI DEL JUNIOR 8 SUMMIT 2008 PER DARE SEGUITO ALLA DICHIARAZIONE DI CHITOSE

Junior 8 Summit: 7 Luglio 2008; Chitose, Giappone

Noi, come delegazione del J8, crediamo che il Piano D'Azione sia fondamentale per dare seguito alla "Dichiarazione di Chitose". A tale scopo, riteniamo che l'azione più importante che possiamo intraprendere sia quella di sensibilizzare e aumentare il livello d'istruzione, nelle nostre comunità, su questi temi globali. I giovani devono essere innovativi e creativi nel loro modo d'ispirare gli altri all'azione. Così come i giovani sono interessati alle questioni globali, allo stesso modo i governi devono interessarsi alle loro opinioni, questo è un nostro diritto.

Le nostre idee sono le seguenti:

Piano d'Azione dei giovani per la lotta al cambiamento climatico

- **TRATTATO GLOBALE:** È indispensabile che i giovani di oggi si uniscano utilizzando i diversi mezzi di comunicazione di cui disponiamo. I siti internet destinati al *social networking* possono essere utilizzati per mantenere i legami che creiamo e per condividere le idee tramite Internet. La delegazione J8 pubblicherà un bollettino trimestrale che descriverà le azioni intraprese dai singoli individui. Questa newsletter crescerà man mano che il J8 diventerà più conosciuto, noi ci aspettiamo di raggiungere anche i canali mediatici più seguiti.
- **SVILUPPO TECNOLOGICO:** I giovani necessitano di interessarsi attivamente ed avere un ruolo nelle azioni del governo, aderendo alle organizzazioni giovanili e assicurandosi di essere aggiornati sui temi cruciali di attualità. In questo modo saremo in grado d' influire sul futuro al meglio delle nostre possibilità. Queste organizzazioni giovanili hanno bisogno di lavorare insieme per rendere più efficaci le proprie iniziative e fare sì che le proprie idee siano ascoltate.

- **ENERGIE ALTERNATIVE:** È fondamentale che i giovani prendano l'iniziativa di sensibilizzarsi l'un l'altro, sia all'interno sia all'esterno del mondo scolastico. I giovani devono raccogliere le sfide imposte dal cambiamento climatico, nel momento in cui i governi e le generazioni adulte non sembrano farlo. I programmi scolastici dovrebbero impiegare gli studenti più grandi e più istruiti per sensibilizzare le generazioni più giovani sull'importanza di frenare il cambiamento climatico e il riscaldamento globale.

BAMBINI E GIOVANI PER L'AMBIENTE: I giovani dovrebbero contribuire alla ricerca di tecnologie più efficaci, proponendo concorsi tra le scuole e le organizzazioni al fine di favorire il progresso. Simili concorsi potrebbero spaziare dal modo di creare una tecnologia verde, alla ricerca di un metodo d'insegnamento più efficace.

Piano d'Azione dei giovani su povertà e sviluppo con speciale attenzione all'Africa

- **DIRITTI FONDAMENTALI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI:** Utilizzeremo uno spazio su Internet, dove l'intera comunità del J8, insieme ai membri più attivi del forum "Voices of Youth" (<http://www.unicef.org/voy>) discuteranno su ciò che è accaduto durante il vertice e cosa è necessario fare affinché le nostre raccomandazioni trovino piena applicazione. Ogni tre mesi pubblicheremo lettere aperte e petizioni per denunciare la mancata azione dei governi, fino a quando – al prossimo Junior 8 Summit – questo Piano d'Azione non verrà rinnovato.
- **INFRASTRUTTURE ECONOMICHE:** La comunità del J8 sosterrà e promuoverà le imprese che realizzeranno forme di responsabilità sociale, attraverso l'acquisto dei loro prodotti e/o l'utilizzo dei loro servizi, promuovendole tra i coetanei e partecipando alle loro campagne (di volontariato o pubblicitarie) che contribuiscano a rafforzare la cultura della responsabilità sociale d'impresa.
- **LA RISOLUZIONE DEI CONFLITTI:** Attraverso i canali educativi e mediatici identificati nelle nostre raccomandazioni al punto "RISOLUZIONE DEI CONFLITTI", i giovani delle diverse comunità potranno condividere "storie di vita" con altri giovani in tutto il mondo, attraverso i blog o i siti internet di *social networking*. I facilitatori aiuteranno a superare le barriere di comunicazione. Leggendo queste testimonianze, i giovani saranno spinti a intraprendere azioni ulteriori.
- **RESPONSABILITÀ E TRASPARENZA NELL'EROGAZIONE DI AIUTI E FONDI:** I giovani provenienti da tutti i paesi sviluppati e in via di sviluppo dovrebbero chiedere ai loro governi che gli sia dato il permesso di conoscere il processo di concessione degli aiuti ai paesi in via di sviluppo, per assicurare che sia trasparente ed efficace. Questi "giovani ambasciatori" dovrebbero poter essere testimoni, con i loro occhi, della costruzione e dello sviluppo delle infrastrutture all'interno comunità designate.

I BAMBINI E I GIOVANI NEL SOSTENERE LA LOTTA CONTRO LA POVERTÀ: I giovani potranno monitorare il progresso delle nostre raccomandazioni leggendo, ogni anno, i rapporti elaborati dalle imprese e dai paesi, monitorando i mezzi di comunicazione e le notizie, e mantenendosi in contatto con la comunità globale dei giovani. Noi diffonderemo queste informazioni l'un l'altro utilizzando le risorse quali il J8 Workspace.

Piano D'Azione dei giovani sulla salute globale, le malattie infettive incluso l'HIV/AIDS

- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE:** I giovani possono trasmettere, ricevere e utilizzare le loro appropriate capacità personali in tutti i contesti attraverso molteplici metodi, compreso i siti internet del *social networking* e l'organizzazione di laboratori. È importante stimolare i giovani a dare priorità alla loro salute indipendentemente dalla propria religione.
- **BREVETTI FARMACEUTICI:** I giovani possono incoraggiare le aziende farmaceutiche a partecipare al programma di condivisione dei brevetti. I giovani nei paesi in via di sviluppo possono collaborare con le organizzazioni per contribuire alle azioni di monitoraggio della distribuzione dei brevetti, verificando l'esistenza di farmaci generici più economici nelle loro comunità.
- **SOVVENZIONI SANITARIE:** I giovani potrebbero organizzare delle campagne di raccolta fondi per contribuire ai sussidi pubblici attraverso programmi scolastici o comunitari, potrebbero altresì partecipare agli sforzi per finanziare l'invio kit sanitari e condividere la responsabilità con i nostri governi.

I BAMBINI E I GIOVANI PER LA SALUTE GLOBALE: I giovani possono operare a titolo volontario, come ambasciatori delle organizzazioni locali, ed aiutare, ad aumentare la conoscenza da parte del pubblico delle questioni sanitarie, utilizzando metodi creativi. I giovani, inoltre, possono aiutare ad organizzare eventi come Giornate Nazionali per il controllo o altri eventi sui temi della salute.

Junior 8 Summit Dichiarazione di Wismar 6 Giugno 2007 Preambolo

Riconoscendo che il nostro mondo si trova di fronte a sfide serie e imminenti, noi, i partecipanti del J8 2007, ci siamo riuniti a Wismar, in Germania, perché vogliamo aiutare a rendere questo mondo un luogo migliore in cui vivere. Siamo convinti che i G8 sono in grado risolvere i problemi globali, specialmente quelli trattati al vertice J8 di quest'anno. Noi, settantaquattro ragazzi provenienti da 18 Paesi, vogliamo sottolineare che le future generazioni dovranno vivere con quello che gli abbiamo lasciato in eredità. Pertanto ci siamo riuniti qui al terzo vertice J8 e abbiamo lavorato intensamente per trovare delle soluzioni che secondo noi possano assicurare quest'eredità.

Ecco le nostre conclusioni:

Prospettive economiche per l'Africa

Migliorare l'infrastruttura è uno dei presupposti cruciali per favorire l'accesso ai medicinali, all'istruzione e all'occupazione e per incentivare gli investimenti sul continente africano. Noi chiediamo con urgenza ai G8 di assicurare il finanziamento di piani infrastrutturali specifici ed integrativi. Questi dovranno essere sviluppati da e per diversi Paesi africani, con l'aiuto del FMI, della Banca Mondiale e dell'African Development Bank.

Siamo convinti che l'istruzione è fondamentale per migliorare la situazione economica in Africa. La formazione professionale è un fattore indispensabile per creare posti di lavoro in Africa e per garantire l'impiego di mano d'opera qualificata. L'istruzione permette inoltre

agli individui di esprimere le proprie idee, elemento essenziale per il successo politico di una nazione e la stimolazione della creatività, indispensabile per la vitalità economica e culturale di un Paese. Per supportare l'istruzione, chiediamo che i mezzi assicurati al vertice dei G8 del 2005 vengano impiegati per la costruzione e l'allestimento di scuole e per l'istruzione degli insegnanti, come pure per l'appoggio di programmi atti ad aiutare economicamente le famiglie a sopportare l'onere finanziario legato all'istruzione dei figli.

Le malattie comportano un aumento sproporzionato del tasso di mortalità nella popolazione attiva e distruggono le basi dell'economia. Vi chiediamo che continuiate a supportare il lavoro del Fondo Globale nella lotta alla malaria, alla tubercolosi e all'AIDS, e sottolineiamo la nostra preoccupazione per l'HIV/AIDS.

Governi instabili e violenza impediscono in modo drammatico lo sviluppo economico costante e indipendente in Africa. L'istruzione non è più accessibile in situazioni di conflitto e corruzione. Per aumentare la sicurezza e la governabilità raccomandiamo ai G8 di aumentare i finanziamenti e rafforzare i rapporti con l'Unione Africana, il suo programma NEPAD e l'African Peer Review Mechanism.

La promozione delle attività commerciali in Africa è altresì indispensabile per lo sviluppo economico. I G8, per incoraggiare le piccole imprese africane dovrebbe supportare il finanziamento dei microprestiti. La riduzione delle tasse d'importazione di prodotti artigianali africani e dei sussidi, come quelli discussi durante la Conferenza di Doha, stimolerebbe pure l'industria locale africana. Anche il turismo andrebbe promosso e sviluppato perché potrebbe essere un'importante fonte di entrate. Le trattative sul commercio equo e solidale con l'Africa dovrebbero essere accelerate e portate a risultati concreti.

HIV/AIDS

HIV/AIDS è una tragedia sia a livello economico che umano. Stando alle dichiarazioni di UNAIDS, nel 2006 la malattia ha ucciso 2,9 milioni di persone. Eppure, questa cifra non è l'indicatore principale della crisi provocata da HIV/AIDS. La rapida diffusione della malattia ha comportato un aumento incredibile di orfani e un aumento dei pregiudizi sociali. Questo è in contrasto a quanto è stato assicurato dalla Convenzione sui Diritti del Fanciullo intesa ad assicurare condizioni in cui i "bambini vivono in un ambiente familiare, in un atmosfera di felicità, amore e comprensione". Il fatto di non avere più una famiglia, toglie a questi bambini la possibilità e le prospettive di andare a scuola e di vivere un futuro dignitoso. L'AIDS riduce inoltre il numero di persone in età attiva, impedendo quindi la crescita economica dei Paesi. HIV/AIDS richiede una risposta a causa dei suoi effetti sulla società e della conseguente negazione della Convenzione sui Diritti del Fanciullo ratificata a livello internazionale.

Per combattere in modo efficace l'AIDS una soluzione chiave sarebbe quella di offrire assistenza finanziaria adeguata. Stando alle informazioni di UNAIDS nel 2007 servirebbero 18,1 miliardi di US\$ e nel 2008 22,1 miliardi di US\$. I G8 deve rispettare l'impegno adottato nei vertici precedenti e gli Obiettivi del Millennio per lo Sviluppo, cioè di fornire lo 0,7% dei rispettivi PIL per la cooperazione internazionale per lo sviluppo.

Sulla base delle promesse fatte ai G8 nel 2005 i capi dei G8 dovrebbero aumentare il loro impegno finanziario a favore del Fondo Globale per la lotta contro HIV/AIDS.

L'aiuto finanziario fornito deve essere monitorato per migliorare investimenti futuri. Il finanziamento dovrebbe assicurare che la popolazione dei Paesi in via di sviluppo abbia accesso a farmaci gratuiti o generici. Per questo motivo il sistema dei brevetti dovrebbe essere riformato. Ulteriori sforzi dovrebbero essere intrapresi per espandere il programma degli Aghi Puliti come parte del programma educativo sull'AIDS. Secondo noi il fondo globale dovrebbe coordinare in modo efficace le proprie attività con quelle di altre organizzazioni come UNAIDS, la Bill Gates Foundation e le varie iniziative nazionali atte a combattere in modo efficace l'AIDS.

Chiediamo ai capi dei G8 di continuare a sovvenzionare i programmi di informazione dei media per assicurare che la popolazione abbia accesso a informazioni corrette sulle cause di HIV/AIDS e sulla sua prevenzione. Il supporto dovrebbe essere dato ai giovani per l'educazione reciproca e aiutare i gruppi impegnati a prevenire la discriminazione sociale.

Nuove sfide per l'economia globale

Siamo fermamente convinti che ogni impresa è responsabile dei suoi prodotti, della comunità locale, dell'ambiente e dei suoi dipendenti.

Chiediamo ai G8 come maggiore forza dell'economia mondiale di rafforzare il Global Compact dell'ONU, che definisce le responsabilità sociali delle aziende. I Paesi G8 devono insistere nella redazione annuale sul modo in cui le società dei vari Paesi adempiono i 10 principi del Global Compact dell'ONU. Le società degli Stati G8 devono essere incoraggiate a soddisfare questa richiesta attraverso la redazione di verbali che dimostrino il rispetto della Carta ONU e poi ricevere delle agevolazioni fiscali da parte dei G8. Queste agevolazioni verrebbero rese pubbliche in modo che i consumatori sarebbero più consapevoli e quindi responsabili e la pubblica opinione si rivolgerebbe contro le società che non soddisfano le richieste.

Riteniamo che il sistema dei brevetti sia un incentivo importante per l'innovazione. Esistono, tuttavia, delle situazioni in cui si fa abuso del sistema. Per citare un esempio, i brevetti limitano l'accesso a prodotti di importanza vitale come i farmaci contro HIV/AIDS. Quando ciò avviene richiediamo di riconoscere che la vita umana e il benessere sono più importanti dei profitti.

Al fine di mettere in pratica questa idea chiediamo di limitare l'abuso dei brevetti attraverso azioni intese ad abbreviare la durata dei brevetti. Inoltre chiediamo agli Stati G8 di comprare brevetti e offrire indennizzi alle imprese al fine di garantire un maggiore accesso a nuove tecnologie e prodotti come i farmaci generici.

Cambiamento climatico ed efficacia energetica

Il 4° IPCC Assessment Report è giunto alla conclusione che "con le politiche di controllo dell'attuale cambiamento climatico e con le pratiche di sviluppo sostenibile, le emissioni globali di gas serra (GHG) continueranno ad aumentare nei prossimi decenni". Questo aumento pronosticato è una sfida severa per il mondo e per la comunità globale e le azioni attuali non sono sufficienti. Ci troviamo in un momento cruciale in cui devono essere intraprese azioni immediate ed efficaci. Affermiamo che l'economia globale può continuare ad espandersi con tecnologie ecologiche e che i costi causati dall'inattività superano ampiamente le spese di investimento.

Invitiamo i leader dei G8 a fornire, laddove è possibile, degli incentivi alle società che lavorano con tecnologie biocompatibili attraverso agevolazioni fiscali e ad aumentare le tasse per le imprese ecologicamente irresponsabili. I Paesi G8 devono dare un buon

esempio e incoraggiare anche altri Paesi a seguire i sistemi territoriali dello scambio delle quote di emissione collegati a livello internazionale. All'interno di questi sistemi, i G8 devono incoraggiare l'implementazione di limiti realistici delle emissioni dei gas a effetto serra sulla base del PIL pro capite e per paese.

È importante che i G8 continuino a finanziare la ricerca e lo sviluppo di tecnologie ecologiche e rendendo partecipi anche i Paesi in via di sviluppo a queste tecnologie. Per coinvolgere un gran numero di Stati nella soluzione di questo problema globale, la cooperazione tra i G8 e i Paesi in via di sviluppo deve essere intensificata. Per questo motivo chiediamo che le tecnologie ecologiche vengano trasferite dai Paesi industrializzati ai Paesi in via di sviluppo, che il trasferimento di informazioni sullo sviluppo biocompatibile venga favorito e invitiamo i G8 a incoraggiare i Paesi in via di sviluppo ad adattare queste nuove tecnologie alle proprie esigenze.

Ci rendiamo conto della funzione cruciale dell'istruzione e della sensibilizzazione per i problemi del cambiamento climatico e per l'efficacia delle nuove tecnologie nel campo dell'energia. Per questo motivo chiediamo ai Paesi G8 di supportare i programmi di educazione ufficiali e non ufficiali, comprese le associazioni giovanili e i mass media.

Ricordiamo ai capi dei G8 che questo è il terzo anno di seguito in cui il tema del riforestazione e della protezione delle foreste è all'ordine del giorno e riteniamo che bisogna procedere in maniera propositiva.

Conclusione

Il motivo per cui ci siamo riuniti qui è che vogliamo cambiare qualcosa. Continueremo ad affrontare le sfide del nostro mondo e ci impegneremo con tutte le nostre forze. Nel tentativo di trovare delle soluzioni a tutti questi problemi abbiamo bisogno del vostro aiuto.

Ci rendiamo conto che da grandi poteri derivano grandi responsabilità. Dovete mantenere le vostre promesse, vecchie e nuove.

Le quattro problematiche che abbiamo esposto in alto possono essere risolte, però occorre un impegno maggiore. Insieme possiamo fare la differenza. Cominciamo subito.

Junior 8 Summit **Dichiarazione di San Pietroburgo** 2006

Introduzione

Noi, in quanto rappresentanti dei giovani delle nazioni del G8, ci siamo riuniti per il Junior 8 Summit 2006 a San Pietroburgo.

Anche se la nostra giovane età ci impedisce di votare, non significa che non siamo interessati alle questioni cruciali che riguardano i nostri Paesi di origine ed il mondo intero.

Il nostro obiettivo è esprimere le idee delle giovani generazioni e di tentare di risolvere alcuni dei problemi del mondo.

Abbiamo preparato un documento comune che include le nostre proposte relative agli argomenti principali: istruzione, malattie infettive, tolleranza e sicurezza energetica. Tali problemi, oggetto di discussione anche da parte dei leader del G8 di quest'anno, sono strettamente collegati ai valori dei giovani e riguarderanno noi tutti nel futuro.

Vorremmo vivere su un pianeta pulito. Vogliamo vivere in un mondo pacifico, privo di droghe, malattie e discriminazioni di ogni tipo.

Possiamo veramente influenzare la situazione mondiale. Pertanto, iniziamo da noi stessi.

Speriamo di riuscire a realizzare le nostre idee e di diventare un modello di riferimento per tutti i bambini e i giovani del mondo.

Adesso vi presenteremo il risultato di un lavoro difficile ma interessante, basato su discussioni, interazione con esperti e videoconferenze con i bambini dei Paesi in via di sviluppo.

Abbiamo preso in considerazione diversi punti di vista.

Istruzione

Crediamo fermamente che l'educazione sia la base di tutto; desideriamo che sia accessibile, uguale per tutti e di alta qualità.

Per poter raggiungere l'eguaglianza tra i sessi e le etnie, dobbiamo informare le persone dell'importanza dell'istruzione mediante programmi radiofonici, che sono già accessibili a tutti. Dobbiamo anche motivare uomini e donne a desiderare una buona istruzione, presentando loro dei modelli di riferimento in cui possano identificarsi. Vogliamo creare organizzazioni dedicate all'istruzione, che insegnino ai bambini quanto essa sia fondamentale per realizzarsi nella vita.

Per rendere l'istruzione più alla portata di tutti, proponiamo di dare ai bambini degli incentivi nelle scuole, quali cibo gratuito, buoni per cure mediche (sia per bambini sia per adulti), vaccinazioni e pozzi d'acqua vicino alle scuole. Ciò fornirebbe ai bambini non solo conoscenze, ma anche nutrizione e salute.

Affinché ogni bambino riceva un'istruzione completa e di qualità, dobbiamo migliorare il "Learning without Borders" (apprendimento senza confini), un programma dove i bambini imparano attività scolastiche, etica, pace e abilità fondamentali nella vita quotidiana. Vogliamo anche creare un programma dal nome "Teaching Teachers" (insegnare agli insegnanti), che prevede che gli educatori del mondo sviluppato si rechino nei Paesi in via di sviluppo per trasmettere le loro tecniche di insegnamento.

Abbiamo bisogno delle aziende, perché ci aiutino a investire denaro nell'istruzione. Pertanto proponiamo al Global Industry Olympics (GIO), cioè un fondo globale mirato all'intraprendere relazioni commerciali in tutto il mondo, di donare una percentuale per ogni vendita, nel rispetto dello spirito Olimpico, al fine di sfamare i poveri, guarire i malati, costruire strutture scolastiche, aumentare gli stipendi degli insegnanti, istruire i bambini e creare progetti di sviluppo economico sostenibile.

Mentre lavoravamo sui temi del G8, abbiamo scoperto che l'istruzione è la soluzione chiave a tutti i nostri problemi globali.

Malattie infettive

Siamo consapevoli che le malattie infettive rappresentano un gravoso problema per l'umanità, ma possiamo combatterle con l'istruzione, la prevenzione, la cura ed il rispetto. L'obiettivo principale è fornire cure di base gratuite. Vi sono due modalità per realizzare questo scopo: 1) sviluppo della ricerca scientifica e fornitura di diagnosi gratuite, e 2) aprire i confini della medicina semplificando il processo dei visti e consentendo ai dottori di tutto il mondo di scambiare le loro esperienze.

Tutti i Paesi devono collaborare tra di loro per proteggere con l'istruzione le persone dalla diffusione delle malattie infettive. Dobbiamo istituire programmi di prevenzione dell'HIV tenuti da specialisti nelle scuole e dobbiamo sviluppare collegamenti tra ospedali e scuole, in modo che gli ospedali siano responsabili delle scuole locali. Dobbiamo anche mandare i

medici nelle aree rurali, per istruire gli abitanti sulla prevenzione e l'allattamento al seno. Vogliamo la disponibilità gratuita di preservativi maschili e femminili, unitamente all'informazione sulle malattie sessualmente trasmissibili, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo.

Possiamo risolvere i problemi della stigmatizzazione mediante l'informazione a scopo educativo sulle malattie infettive. Bisogna che personaggi pubblici affetti da HIV o altre malattie infettive facciano da modelli di riferimento, per aiutare a superare i pregiudizi. In tal modo la gente capirà che le persone infette sono anch'esse esseri umani e che deve esserci rispetto reciproco.

La malaria è una delle 3 malattie infettive più mortali, ma può essere prevenuta con facilità distribuendo gratuitamente zanzariere. Un'altra malattia mortale è la tubercolosi, ma può essere fermata distribuendo vaccini gratuiti a tutti.

Energia

Vogliamo che l'energia sia accessibile, affidabile, sicura e pulita. Incoraggiando il riciclo delle risorse, è possibile risparmiare più energia. Coscienti di ciò noi, in quanto giovani, dobbiamo avere un atteggiamento serio nei confronti del risparmio energetico.

Chiediamo l'espansione e l'aggiornamento del Protocollo di Kyoto: esso deve trattare in particolare la diversificazione delle forniture di energia e lo sviluppo di società energetiche. Tutti i Paesi del G8 devono sostenere questo nuovo protocollo, per incoraggiare altri Paesi a firmarlo.

Proponiamo l'entrata in vigore di una tassa supplementare sull'elettricità e i prodotti petroliferi che vengono utilizzati in eccesso, in modo da scoraggiare lo spreco di risorse energetiche ed investire nelle fonti energetiche alternative.

Suggeriamo di creare un'organizzazione indipendente, che coordinerebbe lo scambio energetico, la ricerca e le società a livello globale. I Paesi del G8 dovrebbero contribuire economicamente al finanziamento dell'organizzazione.

Sosteniamo l'utilizzo di fonti energetiche alternative quali l'energia eolica, solare, nucleare, idroelettrica e le biomasse combustibili. Crediamo che l'utilizzo di risorse alternative aiuterebbe a ridurre il problema del surriscaldamento globale. Tuttavia, è impossibile ignorare i problemi del terrorismo nucleare e delle scorie radioattive. Proponiamo di rafforzare la sorveglianza dei reattori e la sicurezza delle scorie nucleari. Dovremmo incoraggiare la ricerca affinché individui nuovi metodi rispettosi dell'ambiente per lo smaltimento delle scorie radioattive.

Crediamo che il modo migliore per sostenere le nazioni in via di sviluppo nelle questioni energetiche sia aiutarle mediante la condivisione di tecnologie come pannelli solari o fattorie del vento, e incoraggiarle anche ad implementare strutture proprie.

Violenza e tolleranza

Non dobbiamo mai dimenticare che ogni individuo è un essere umano. Pertanto la religione, la cultura, l'etnia, le condizioni sociali e fisiche di tutti devono essere rispettate.

Innanzitutto, dobbiamo impedire l'abuso sui minori da parte degli adulti. In alcuni Paesi i bambini sono maltrattati, vengono costretti a lavorare o vengono torturati. È prioritario che i Paesi del G8 firmino la Convenzione sui diritti dell'infanzia (CRC), e che quindi incoraggino gli altri Paesi a firmarla. Dopo la firma del CRC, è necessario che tutti i Paesi creino una squadra per combattere l'abuso dei minori e per sostenere quei Paesi che hanno bisogno di un aiuto finanziario, ed in questo senso, per primi, devono muoversi i Paesi del G8.

Come secondo punto, è fondamentale che i bambini si interessino agli altri gruppi etnici. Pertanto chiediamo ai governi di tutti i Paesi, a partire da quelli del G8, di organizzare delle scuole per i genitori. Chiediamo anche ai Paesi del G8 di incoraggiare i mass media ad esprimersi contro la violenza e a favore della tolleranza. Tutto ciò risulterà efficace se vi sarà un oratore importante che si pronuncerà contro la violenza inviando anche delle persone nei Paesi dove non vi è elettricità per educarli sull'argomento.

Inoltre, per chi nutre già odio, riteniamo che debba esserci maggior comunicazione tra gruppi etnici diversi per prendere familiarità con nazioni, tradizioni e religioni differenti. Una delle soluzioni è quella di dare ai giovani l'opportunità di socializzare con bambini provenienti da diverse parti del mondo. A tale scopo, è necessario che le scuole insegnino ai bambini che esistono nazionalità diverse, spiegando loro anche come esprimere al meglio le loro identità, tradizioni e culture. Desideriamo vedere dei bambini tolleranti, che non discriminano chi ha differenze fisiche o handicap.

Riteniamo che vi sia una forte barriera tra gli immigrati e gli abitanti del Paese in cui vivono: per abbatterla dobbiamo incoraggiare la comunicazione reciproca, attraverso incontri e attività tra bambini di etnie diverse, sia all'interno che all'esterno della scuola, dove possano incontrarsi e lavorare insieme.

Conclusioni

Per rendere queste idee realizzabili dobbiamo disseminarle tra i giovani dei nostri Paesi, dato che rappresentiamo gli adulti di domani. Il nostro lavoro non deve avvenire solo in questo summit, ma proseguire nelle nostre vite quotidiane e nei nostri atteggiamenti.

Per trovare delle soluzioni oggettive ed effettive, riteniamo che i giovani di altre nazioni, in particolari dei Paesi in via di sviluppo, debbano partecipare ai summit futuri. Se stiamo cercando soluzioni a questioni globali, allora abbiamo bisogno di vedute globali, dato che non possiamo decidere per gli altri.

Siamo grati di aver avuto quest'opportunità di condividere le nostre vedute con i leader mondiali e speriamo sinceramente che le terranno presenti per il futuro.

Ci consideriamo dei cittadini globali, che devono prendersi cura di tutto ciò che accade intorno a noi. Vi assicuriamo che la nostra passione permarrà anche al termine del summit, ed invitiamo tutti i giovani ad unirsi a noi: possiamo veramente cambiare il mondo.

Junior 8 Summit
Dichiarazione di Edimburgo
2005

Noi, i giovani delle nazioni G8, ci siamo riuniti ad Edimburgo a luglio 2005 con l'obiettivo di imparare, discutere e negoziare. Abbiamo discusso i punti dell'agenda dei G8 riguardanti i problemi legati ai cambiamenti climatici nel mondo e all'Africa. Riconosciamo il progresso che sta iniziando a succedere in alcune di queste aree. Ma crediamo che debba essere fatto di più e più velocemente. Siamo qui a dirvi quello che vorremmo facessero i nostri leader per assicurarci un futuro in cui credere, una società di cui essere fieri e una comunità globale che ci rispetti e riconosca i valori che ci accomunano.

1. Vogliamo ICE, Integrated Climate Economy (un'Economia Climatica Integrata)

I Governi devono agire con urgenza e in modo uniforme. Noi crediamo che dovrebbero essere implementate delle imposte sull'aviazione e sul reddito dei produttori di biossido di carbonio, oltre ad accordi di licenze e controllo. Le nazioni del G8 dovrebbero mostrare una responsabilità seria verso il problema. I fondi raccolti potrebbero essere utilizzati per finanziare progetti a sfondo ambientale, quali il sovvenzionamento dei trasporti pubblici e la ricerca energetica. I cambiamenti climatici verranno sfidati preservando però gli stili di vita degli individui.

2. Crediamo che i Governi globalmente responsabili debbano promuovere una comprensione maggiore di come le azioni individuali incidono sull'intero ambiente.

Tutti i Governi hanno la responsabilità di assistere ed incoraggiare gli individui ad adattare i propri comportamenti aumentando la consapevolezza e incoraggiando scelte positive, introducendo un sistema di incentivi per coloro che sono disposti a fare una differenza e di multe per i Governi del G8 che non riescono a raggiungere gli scopi a loro richiesti.

3. Chiediamo che vi sia un simbolo registrato a livello internazionale che denoti i prodotti che risparmiano energia e che non danneggiano l'ambiente.

Il simbolo potrà essere utilizzato per pubblicizzare questi prodotti ai consumatori. I prodotti che espongono il marchio saranno monitorati, e i parametri verranno continuamente adattati a promuovere target per la riduzione del consumo di energia, per ridurre l'inquinamento e per incoraggiare lo sviluppo di energia pulita considerando i fattori geografici.

4. Vogliamo un impegno da parte dei leader dei G8 che garantisca che ogni nuova costruzione sia dotata di un impianto di tecnologia di microgenerazione energetica rinnovabile.

Turbine a vento su scala ridotta e riscaldamento ad acqua solare per creare i palazzi verdi puliti del futuro. I leader dei G8 devono creare programmi di partnership per condividere le loro conoscenze e tecnologie con i paesi in via di sviluppo.

5. Chiediamo che i leader dei G8 si concentrino sui bisogni primari

– i Millennium Development Goals (gli obiettivi di sviluppo del millennio) devono avere la più alta priorità, e devono essere ottenuti. Finanziamenti esaurienti dovranno essere reperiti per affrontare i problemi legati all'educazione primaria, alla mortalità in maternità e all'HIV/Aids e gli obiettivi devono essere raggiunti. Vogliamo un aumento dell'accesso a un'educazione gratuita, l'assistenza per formare più ostetriche e per permettere la disponibilità di servizi e attrezzature che soddisfino i bisogni delle madri. L'educazione relativa all'HIV/Aids deve essere data in modo onesto e aperto, a tutti dai più giovani agli anziani.

6. Crediamo che le **nazioni del G8 debbano lavorare in collaborazione con i popoli dell'Africa, formando i formatori**. Queste partnership finanziate dalle nazioni del G8 svilupperanno programmi di formazione per i settori dell'educazione e della sanità, per formare insegnanti, medici e amministrativi e permettere loro di passare le loro conoscenze e abilità ad altri. Il G8 deve istituire un fondo per finanziare questi lavoratori chiave, per permettere loro di proseguire le loro carriere anche nei propri paesi.

7. Crediamo che il **G8 debba supportare il popolo africano ad aiutare il popolo africano**. Dobbiamo rafforzare il rapporto tra il G8 e l'Unione Africana, concentrandoci sul supporto del African Peer Review Mechanism. Questo potrà essere realizzato incoraggiando altri paesi africani ad unirsi al gruppo e a condividere le proprie competenze. Ne risulterà un buon governo, la riduzione della corruzione e la creazione di un futuro sostenibile per l'Africa.

8. Vogliamo **programmi di microfinanza efficaci in grado di portare i capitali alle imprese africane**. Le nazioni del G8 dovrebbero istituire un fondo in grado di aumentare i finanziamenti alle aziende locali. E ciò deve avvenire in collaborazione con il popolo africano per supportare economie autosufficienti e sostenibili.

C8 Children's Forum
Edimburgo
2005

Il C8 Children's Forum 2005 in Scozia ha visto riunirsi bambini e ragazzi provenienti dai vari Paesi del mondo per discutere, dibattere e presentare il proprio punto di vista su questioni importanti, con lo scopo di sensibilizzare i propri coetanei.

A tale incontro hanno partecipato anche bambini e ragazzi provenienti da 8 Paesi in via di sviluppo.

Durante il Forum, bambini e ragazzi hanno discusso su alcune tematiche cruciali come HIV/AIDS, povertà ed istruzione, elaborando un documento finale proposto di seguito.

Noi, i bambini del C8, in rappresentanza di tutti i bambini del mondo, abbiamo apprezzato che il G8 si sia focalizzato sui temi della povertà, dell'HIV/AIDS e sull'Africa. Tuttavia, siamo delusi che i Leader non abbiano tratto vantaggio dall'occasione del 2005 per consegnare, una volta per tutte, la povertà dell'infanzia alla Storia. Nello stilare le nostre raccomandazioni del C8 (vedi allegato) abbiamo riposto la nostra fiducia nei Capi di Stato e di Governo, considerando che sono stati anch'essi, una volta, bambini. Abbiamo sperato che il loro impegno, come membri del genere umano, influenzasse le loro decisioni; abbiamo sperato che riconoscessero i problemi riguardanti i bambini e che si sentissero in dovere di intervenire per risolverli. Oggi attraversiamo un momento cardine della Storia che non si ripeterà mai più. Il mondo ha preso coscienza della realtà della povertà e milioni di persone indossano, la *white band*, la fascia bianca, simbolo dell'impegno nella lotta alla povertà. Siamo uniti in questo obiettivo e abbiamo sperato che anche i Leader lo fossero.

Più che di promesse, abbiamo bisogno di interventi concreti. Ci appelliamo ai Leader perché rimuovano gli interessi personali e lavorino in collaborazione con i giovani. I Leader del G8 dovrebbero, inoltre, lavorare insieme con la società civile e le organizzazioni internazionali per eliminare la corruzione e mettere concretamente in pratica le loro decisioni per il bene di tutti i bambini.

Noi sappiamo che la povertà è opera dell'uomo e, quindi, l'uomo può annullarla. Noi bambini, chiediamo un cambiamento.

Noi, giovani direttamente interessati dalle decisioni prese e dai temi discussi al G8, abbiamo il diritto di essere ascoltati. Il C8 ha dato ai Leader un'opportunità di ascoltare la voce dei giovani che, un giorno, potrebbero essere i futuri Leader del G8 (i Leader del G 8 di Domani). Noi crediamo che la mancanza di risposte alle nostre raccomandazioni avrà conseguenze drastiche – i bambini e i giovani non avranno fiducia nei Leader del G8 né li perdoneranno.

Noi Bambini, non vogliamo vivere in un mondo segnato dall'odio. Il terrorismo, come la povertà è opera dell'uomo e può essere eliminato. Noi crediamo che la pace sia uno strumento potente e che possa essere utilizzato da ciascuno per combattere i problemi del mondo.

Raccomandazioni

Noi, 17 ragazzi di varie parti del mondo, ci siamo riuniti per avviare il C8 – un G8 dei bambini. Vogliamo che il leader del G8 garantiscano:

- L'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia in tutti i paesi del mondo.
- Azioni per mettere in pratica il nostro diritto di partecipare efficacemente nel mondo in cui viviamo. Non vogliamo soltanto far parte del futuro: noi siamo il presente.
- Che si mantengano le promesse fatte nel 2002 nel corso della Sessione speciale dell'ONU sull'infanzia, nel documento Un Mondo a Misura di Bambino.
- Che il governo e la società civile di ogni paese si impegnino per eliminare la corruzione e la povertà.
- La cancellazione del debito per tutti i paesi in via di sviluppo e la promozione di pratiche commerciali eque.
- La creazione di un gruppo consultivo di ragazzi che lavori in partnership col G8.

Noi, bambini e ragazzi tra 11 e 18 anni, in rappresentanza di milioni di bambini in tutto il mondo, facciamo le seguenti raccomandazioni ai leader del G8 – un segnale di come i giovani in tutto il mondo vogliono che il mondo divenga più giusto. Vogliamo che ciascun paese operi insieme in unità per la prosperità futura e il progresso del genere umano.

Nel fare queste raccomandazioni, riponiamo in voi la nostra fiducia – ricordandovi che anche voi una volta siete stati bambini – e speriamo che il vostro impegno come membri del genere umano influenzerà le vostre decisioni.

TUTTE QUESTE RACCOMANDAZIONI SONO CORRELATE E DEVONO ESSERE VISTE IN CONNESSIONE TRA LORO E NON IN MODO ISOLATO.

1. POVERTA' – MAI PIU'!!!

I leader del G8 devono eliminare la povertà ora.

2. ISTRUZIONE – SUBITO!!!

I leader del G8 devono assicurare un'istruzione gratuita e di qualità per tutti.

3. VIOLENZA CONTRO I BAMBINI – LA MISURA E' COLMA!!!

I leader del G8 devono proteggere i bambini sostenendo iniziative volte a eliminare tutte le forme di violenza contro di loro, in particolare nella famiglia, a scuola, per strada, a lavoro, nella comunità, nei media, in guerra e nei conflitti armati.

4. PARTECIPAZIONE, DEMOCRAZIA E BUON GOVERNO - SEMPRE DI PIU'!!!

- I leader del G8 devono sostenere la formazione di commissari per l'infanzia in ogni paese e l'opportunità per i bambini di partecipare a tutti i livelli ai processi decisionali.
- I leader del G8 devono garantire la responsabilità dei governi, promuovere la democrazia, l'eguaglianza e la rappresentanza di genere, di razza, di età, di coloro che hanno speciali bisogni, etnica e religiosa.

5. HIV/AIDS – BASTA!!!

I leader del G8 devono rendere i farmaci e le terapie anti-retrovirali gratuitamente accessibili a tutti. La spesa sui programmi contro l'HIV/AIDS deve essere strettamente monitorata, in modo da raggiungere le persone in maggior bisogno. I leader del G8 devono sostenere i programmi per l'istruzione per prevenire l'HIV/AIDS e la discriminazione di coloro che l'hanno contratto o che ne sono affetti. I profilattici dovrebbero essere gratuitamente accessibili per tutti i giovani.

6. BAMBINI LAVORATORI – LAVORARE SUL PROBLEMA!!!

- I leader del G8 devono sostenere programmi per la protezione, l'istruzione e la salute dei bambini di strada e dei bambini lavoratori.
- I leader del G8 devono garantire l'effettiva applicazione della legge per la progressiva eliminazione del lavoro minorile.
- I leader del G8 devono sostenere e ascoltare i movimenti di bambini lavoratori a carattere mondiale e regionale.

7. AMBIENTE SANO, ACQUA E SERVIZI IGIENICI – A SUFFICIENZA PER TUTTI!!!

- I leader del G8 devono sostenere la partecipazione dei bambini nel monitoraggio della salvaguardia dell'ambiente naturale per sostenere uno sviluppo sicuro e sostenibile per il futuro.
- Tutti i leader del G8 devono attuare il Protocollo di Kyoto.
- I leader del G8 devono sostenere i governi a installare acqua potabile e servizi igienico-sanitari nelle scuole e nelle comunità locali.

8. SALUTE E NUTRIZIONE – PER TUTTI!!!

- I leader del G8 devono cancellare il debito e promuovere un commercio equo per assicurare che vengano generati fondi per servizi sanitari e nutrizionali accessibili a tutti in modo che i bambini non muoiano.
- I leader del G8 devono promuovere l'utilizzo di cure mediche alternative, sicure ed efficaci.

Siamo preoccupati per il presente e per il futuro
Non pensiamo al nostro solo interesse.
Noi pensiamo al mondo di oggi e di domani.
Volgiamo rendere questo mondo vivibile, giusto e felice.

CON IL TUO AIUTO,

**POSSIAMO PRODURRE QUESTO CAMBIAMENTO ORA.
LAVORIAMOCI INSIEME!**